

Certo noi fummo con la *Fusarini* severi; in un tempo quando alle divinità della scena s'ardono tanti incensi, ed elle sono così poco avvezze ad udire il libero linguaggio del vero, il nostro zelo sarà paruto forse soverchio; ma appunto perchè la stimiamo, perchè abbiamo tropp'alta opinion del suo ingegno, ed ella deluse le nostre speranze, avemmo il diritto d'usar con essa il rigore; e in ciò crediamo d'esserle più amici assai di color che l'adulano e le stampano in faccia ch'ella è la *letizia e l'onor dell'Italia*. Niente manco! La *Fusarini* è un'attrice dotata di bellissime qualità, ha molta intelligenza, sente quello che dice; nella *Teresa* ella strappò le lagrime da tutti i cuori; rese tollerabile, se non bello, quello stupido dramma del *Marcellino*, fece correre tutta Venezia alle rappresentazioni del *Riccardo Darlington*; e perchè non vorrà piegare egualmente il ginocchio dinanzi la grande immagine del *Goltoni*, e vestirsi della sua luce? D'altro lato, una parte sola, due o tre parti non costituiscono un attore. Un attore ha eguali doveri ogni sera, perchè eguali ogni sera sono i diritti del pubblico, e nessun giunse mai al sommo dell'arte senza grandi abnegazioni e fatiche.